

REGIONE *L'assessore Mancini ha illustrato le opportunità per i territori*

Idee nuove cercasi per i Pisl

Tanti i sindaci presenti ieri alla Casa delle Culture per cogliere le opportunità dei Piani

■ Raffaele Nisticò

Annunciazione, che bella occasione! Ieri alla presentazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (Pisl) dedicata all'ambito provinciale di Catanzaro, l'assessore regionale alla Programmazione comunitaria **Giacomo Mancini** si è tolto la soddisfazione di ripetere quanto aveva da poco dichiarato alle agenzie di stampa: "E' per noi motivo di soddisfazione che le agenzie di rating 'Moody's' e 'Fitch', che ogni anno analizzano i dati di bilancio a consuntivo degli Enti territoriali italiani, abbiano rappresentato in maniera positiva la situazione finanziaria della Regione Calabria in confronto di quella di altre Regioni". A ben capire, dunque, non una valutazione positiva in assoluto, ma solo in confronto alle situazioni finanziarie di altre non specificate Regioni, probabilmente le stesse citate qualche giorno prima dall'altra grande agenzia Standard & Poor's. C'è sempre un buon motivo per festeggiare, basta applicarsi. Ieri, dunque, a Catanzaro, alla Casa delle culture del Palazzo dell'Amministrazione provinciale, seconda tappa del tour per spiegare al colto e all'inclito cosa sono questi Pisl, come si integrano con il Pisl, nei limiti stabiliti dal Quti e, beninteso, nel quadro del Fesr 2007/2011 del Por. Chi si è perso nelle sigle, si consoli. Non è l'unico, e, a giudicare dalle facce dei numerosi sindaci e dalle spiegazioni da loro richieste all'assessore Mancini e ai dirigenti Anna Tavano e Luigi Zinno, molto ci sarà da studiare da parte di tutti gli interessati a vario titolo, a cominciare dai 25 esperti appo-

sitivamente selezionati con apposito bando da parte del Dipartimento che comporranno nel loro insieme il Laboratorio di progettazione integrata (ha un responsabile, Gerardo Castaldo). Secondo Angela Tavano "i migliori talenti di Calabria". Cinque di essi saranno ogni giorno presenti a partire da martedì prossimo nella sede della Provincia di Catanzaro per derimere dubbi, aiutare nella progettazione, rispondere alle FAQ dei portatori di interesse. In breve, ci sono 406 milioni di euro di derivazione Fesr da dividere nelle cinque province calabresi (a quella di Catanzaro vanno 63 milioni), secondo quanto stabilito da una delibera di Giunta regionale dell'agosto 2011 che individua come soggetti beneficiari in prima istanza soggetti pubblici come comuni e loro unioni, università, associazioni culturali, sindacati, associazioni datoriali e di categoria e in seconda istanza, dopo che i progetti siano stati approvati, a partire da aprile del 2012, i soggetti privati che risulteranno aggiudicatari degli appalti relativi alla realizzazione dei progetti. Entro il 12 dicembre 2011 i soggetti pubblici e associati che intendono promuovere un Pisl devono presentare richiesta al Dipartimento attraverso la costituzione di un partenariato di progetto mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, elaborato sulla base dello schema fornito dalla Regione. I Pisl sono definiti con riferimento ai sistemi territoriali identificati dal Por Fesr in cui si realizzano forme di collaborazione tra enti locali. Le tipologie di Pisl proposte sono diverse e riguardano la mobilità intercomunale, la qualità della vita, il turismo

locale, la produzione locale. Alcuni Pisl estendono la loro pertinenza in interventi già contemplati nel Pisl (Progetti di sviluppo regionali) riguardo al contrasto allo spopolamento, al patrimonio etno antropologico e i borghi di eccellenza. Nella normativa sono stati piantati numerosi paletti per escludere la polverizzazione degli interventi, il ripristino di vecchi progetti inattuali, l'accaparramento incongruo di più finanziamenti, l'effettiva spendibilità dei progetti, l'egoismo municipalizzato; favorendo altresì la cooperazione tra più comuni ed enti e lo sviluppo di un territorio sovracomunale. Sono per definizione esclusi i comuni già partecipanti ai Pisu, e segnatamente Catanzaro e Lamezia Terme. Come hanno sottolineato l'assessore Mancini e il presidente della Provincia Wanda Ferro, uno degli aspetti più problematici riguarderà proprio il superamento di una visione prettamente municipalistica degli interventi, tesi a realizzare più che altro "fontane e piazzette" come da casistica in atto. D'altra parte, con la pleora di "esperti" in Fondi europei messi a disposizione dalla Regione e dai suoi organismi in house non manca certo il capitale umano per indirizzare al meglio i progetti. Solo negli ultimi giorni, in aggiunta alla dotazione organica diretta del Dipartimento diretto da Anna Tavano, e quella dell'Autorità di Audit, abbiamo contato i 25 esperti per i Pisl, le diverse decine di unità afferenti alla Fondazione Field e all'uopo indirizzati, le cento e passa professionalità transitate da Sviluppo Italia a Fincalabra come da conferenza stampa di **Scopelliti** a settembre. Se son fondi, fioriranno.



La presentazione con la presidente Wanda Ferro e l'assessore Giacomo Mancini